

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La prevenzione dei comportamenti definiti dal Regolamento disciplinare va perseguita attraverso la fermezza delle decisioni, l'attenzione ai problemi, nonché la tempestività nella diagnosi di quegli atteggiamenti giovanili che potrebbero compromettere il reciproco rispetto tra i componenti della comunità scolastica.

Art. 1 – DIRITTI

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti :

1. una valutazione trasparente;
2. un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
3. uno studio qualificato in un contesto motivante;
4. un'educazione libera e pluralistica;
5. strumentazioni tecnologiche avanzate;
6. la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
7. la riservatezza relativa ad ogni notizia personale.

Art. 2 – DOVERI

1. Gli studenti devono frequentare le lezioni regolarmente, senza effettuare assenze immotivate e/o arbitrarie e rispettando gli orari di inizio e termine delle lezioni. Per la regolamentazione delle assenze si veda il Regolamento di disciplina (Art. 4)
2. Gli studenti devono partecipare al lavoro di classe in modo attivo.
3. Gli studenti devono rispettare i tempi e le scadenze.
4. Gli studenti devono avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che richiedono per se stessi.
5. Gli studenti sono tenuti ad usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni all'ambiente educativo.
6. Gli studenti devono rispettare le cose, le persone, gli ambienti, le attrezzature.

Art. 3 – DISCIPLINA E MANCANZE DISCIPLINARI

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
 2. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo
-

studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

3. Costituiscono mancanze ai doveri sopra descritti:

- esprimersi in modo arrogante o utilizzando un linguaggio scurrile;
- imbrattare l'ambiente scolastico, danneggiare strumenti della scuola e attrezzature didattiche dei compagni;
- esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale;
- assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali e religiose;
- assumere comportamenti che ostacolino il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni;
- allontanarsi dall'Istituto senza autorizzazione scritta;
- falsificare firme e voti.

Art. 4 – SANZIONI DISCIPLINARI E VOTO DI CONDOTTA

I Docenti indicheranno le osservazioni sul comportamento e le eventuali sanzioni disciplinari per l'attribuzione del voto di condotta in sede di scrutinio su una scheda che verrà utilizzata per l'attribuzione, al termine di ogni periodo, del voto di condotta. Per valutare il comportamento degli alunni, è istituito, per ogni classe, il Consiglio di disciplina costituito dal CADE, dal Docente Vicario e dal Coordinatore della classe. In caso di sanzioni particolarmente gravi il Consiglio di Disciplina verrà allargato anche ai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

Le sanzioni disciplinari verranno scritte sul registro di classe, dopo aver sentito il parere del Consiglio di disciplina. Il Ministero prot. N. 3602/PO del 31/07/2008, ha stabilito la classificazione delle sanzioni come segue :

- Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.
- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni.
- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni.
- Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
- Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dalla scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni saranno motivate sulla scheda sopraccitata e riportate sul diario dello studente per informare la famiglia.

In via sperimentale sarà utilizzata una scheda che, considerando i possibili comportamenti, determini le sanzioni disciplinari comminate e l'attribuzione del voto di condotta. Tale scheda, sentiti il parere e le osservazioni del Consiglio di Istituto, sarà portata a conoscenza degli alunni e delle famiglie.

Art. 5 – RICORSI, RECLAMI ED IMPUGNAZIONI

Le sanzioni possono essere impugnate da parte di chiunque vi abbia interesse (genitore, studente), entro quindici giorni dalla comunicazione ad apposito Organo di Garanzia costituito: dal C.A.D.E. che lo presiede, da un docente, da un

rappresentante eletto tra gli studenti e da un rappresentante eletto tra i genitori nel Consiglio di Istituto.
